

CHINE, EMPIRE DE L'ART?

Francia, 2009, 56', cinese, s.t. francese

REGIA Emma Tassy, Sheng Zhimin

FOTOGRAFIA Tian Li

MONTAGGIO Ermanno Corrado

MUSICA Dou Wei

SUONO Tao Yiran

PRODUZIONE Artline Films, Centre Pompidou, Arte France

Emma Tassy è nata nel 1974. Dal 1996 al 1998 ha soggiornato a Pechino per approfondire l'evolversi della scena artistica contemporanea nella capitale cinese. Rientrata in Francia ha lavorato nel campo dell'arte contemporanea con un'attenzione particolare verso l'arte cinese. È scrittrice e giornalista indipendente e collabora per *Les Cahiers du Cinéma*, *Ulysse*, *Air France Magazine*, *France Ô*, *France 5*.

Sheng Zhimin è nato a Pechino nel 1969. Ha iniziato la sua carriera come produttore per Jia Zhangke: *Platform*, 2000 e per Fruit Chan: *The Longest Summer*, 1998, *Durian, Durian*, 2000, *Public Toilet*, 2002. In seguito è passato alla regia dirigendo numerosi film. Tra questi ricordiamo *Two Hearts e Bliss*, 1996, premiato ai Festival di Locarno e di Shanghai. Recentemente ha realizzato *Night of an Era* che illustra gli ultimi vent'anni della scena del rock in Cina.



Nell'arco di vent'anni la **scena artistica contemporanea in Cina** ha subito una radicale trasformazione. Gli artisti underground a lungo ignorati sono diventati oggi tra i più apprezzati dal mercato internazionale. Questo film ci rivela il funzionamento interno di un sistema dell'arte nell'ambito dei profondi cambiamenti che la Cina ha attraversato in questi ultimi decenni. Artisti, critici, curatori e galleristi fanno luce su ciò che ha caratterizzato la scena artistica cinese negli ultimi anni: la pittura pop degli anni '80 e il disprezzo per il recente passato politico; le oltraggiose caricature della società cinese da parte dei fautori del "realismo cinico", performance ai confini col terrorismo ed infine la diffusione nell'ultimo decennio della cultura *manga*, della videoarte e di internet.

In the space of twenty years, the **contemporary art scene in China** has undergone a radical transformation. Its long-ignored underground artists have become the darlings of the third largest art market in the world. This film reveals the inner workings of a system of art in the context of the profound changes that China has seen over the last few decades. Artists, critics, curators and gallery owners shed light on the various artistic currents: the political pop canvases of the 1980s and their scorn for the recent political past; the outrageous caricatures of Chinese society by the proponents of "cynical realism"; performance art bordering on terrorism; and finally the popularity in the 2000s of *manga* culture (Japanese cartoons), video art and the Internet.